

Il Taccuino

NUOVO, CON RADICI ANTICHE

APPUNTI E SPUNTI SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMICO

Trimestrale stampato e distribuito ad uso interno

Ottobre 2021 - Anno XI - Numero 42



di Stefania Giannini

Cronaca di una visita a sorpresa Aguzza la vista! È lui ... Don Andrea ?

Pausa post pranzo di un giorno di vacanza con il Gruppo Amico, silenzio (per modo di dire), lettura, sonnellino...

All'improvviso una fotografia inviata alla nostra chat attira la mia attenzione: ritrae un drappello di amici e un signore (che a prima vista non riconosco) che prende il caffè a bordo piscina sul mare di Casalbordino vestito con la maglietta del Gruppo Amico ... ma ... somiglia... è ... don Andrea ??????!!!!!!

Ed eccolo tra noi, energico e solare, che ci racconta il suo desiderio di passare a trovarci e di stare un po' con noi! In viaggio verso Roma, gli deve essere sembrata un'idea carina e naturale onorarci della sua presenza, cambiarsi di abito (in mezzo alla strada!!!!) e farsi come noi anche nelle vesti.

A noi sembra una cosa speciale e bella.

Sono sorpresa e felice, ma poi non tanto stupita del suo gesto di affetto: è solo una conferma che don Andrea è davvero nostro Amico e si sente tale, e come Amico lo dimostra appena può.



Rivivo ancora una volta l'immagine che ho di lui, dal primo momento che l'ho incontrato. Un'immagine composta, doppia, binaria ma ricompresa in un'unica persona: composta del suo essere uomo, amico tra amici, con la sensazione che lo abbiamo ricevuto in dono nel momento massimo (forse) delle sue energie, creatività e volontà.

Un uomo che ha compreso in un solo secondo la sostanza di quello che siamo insieme. Nello stesso tempo un "sacerdote" che incarna la Chiesa tra i "piccoli", che include, raccoglie e ricomprensione ogni fragilità, sulle orme di Gesù.

Per questo piccolo grande gesto e per la sua splendida allegria di un giorno di visita in vacanza - che rarissime volte abbiamo ricevuto in



La Redazione

Pronti? Si riapre la Saletta e tutti, tutti abbiamo un grande de-



siderio di vederci in modalità normale, con la mascherina certo ma in presenza per guardarci negli occhi, anche se non ci siamo mai persi di vista, soprattutto nell'ultimo periodo.

Abbiamo vissuto insieme la perdita di due grandi Amici del Gruppo: Massimo "il super autista di tante vacanze" e Maria Pia "la mamma di Leonardo". Per salutarli ospitiamo nel Taccuino, il saluto appassionato del Presidente all'Amico del Gruppo e l'Omelia di Don Paolo in ricordo di M.Pia, che l'ha conosciuta quando era Parroco e tanto ci ha colpito al suo funerale.

Questo tuttavia è il numero storico del Taccuino/resoconto della nostra mitica vacanza estiva: 1 settimana, 1 volta l'anno che ci dà gioia e forza per continuare insieme nella nostra "scelta di amicizia e di amore". E, in vacanza questa estate, qualcuno ci ha fatto una fantastica sorpresa (la trovate in copertina...) eppoi, ma non infine...tante considerazioni, commenti, sensazioni e progetti che ci aiutano a riaprire con la speranza gioiosa di ricominciare a vivere un po' più liberi e normali.

Stefania e Carla



20 anni di villeggiatura estiva - grazie, don Andrea! Grazie per la tua dolcezza, energia e spontaneità.

Grazie perché ci unisci con il tuo sorriso a Gesù e ci fai bene al cuore, come fa d'estate una ventata di aria fresca...





Caro Massimo

di Stefano Patassini

Tanti di noi ti conobbero 35 anni or sono, intorno ai nostri vent'anni, quando - come dice il poeta - "si è stupidi davvero...": eravamo noi ancora studenti nel difficile travaglio di passioni dentro e fuori la vita in parrocchia, nella nebbia di vaghe idee riguardo cosa far da grandi, nel vortice di quella superficiale profondità che si viveva tra ritiri spirituali, impegni catechistici, maratone liturgiche, chiusure di vita di comunità e turbinio di ormoni e confusione ...

Giusy, la nostra amica appena più grande ti presentò come il "fidanzato", quello serio, quello già lavoratore - autista di bus da turismo - , quello con cui costruire la famiglia... e pure bello!

E fu bello cominciare a conoscerti, stare vicino a quel vostro cammino, assistere a quel cantiere che per voi e per la vostra casa avevate aperto; ed essere partecipe del vostro progetto di vita, suonando al vostro matrimonio, ridisegnando il vostro piccolo giardino, correndo alla maternità per conoscere Giulia, la vostra prima figlia, trovarmi addirittura a farle da baby-sitter (e ridere con te di questo strano rapporto tra datore di lavoro e dipendente...), saperti alzato a notte fonda per andare al tuo pullman, saperti rientrare a tarda sera o saperti lontano giorni e giorni dalla tua famiglia a causa di questo strano, difficile lavoro che pure tu amasti sempre e fin in fondo, veder nascere Daniele il secondo figlio, starvi accanto nel quotidiano, nei momenti di festa e gioia, nel momento difficile della vostra rottura ...

Passammo insieme giorni e sere, settimane e anni, poi la fine della coppia portò con sé anche un lasciarsi andar via, uno scrutarsi da lontano, un essere a distanza, ma comunque saper di esserci...

E ritornammo vicini attraverso il Gruppo



Amico, questo "centro di gravità permanente" di tante vite e amicizie: quando ci fu bisogno di spostare cinquanta persone in giro per l'Italia per trasferte teatrali e per le vacanze, inevitabile tornare a cercarti e scoprire che la vita per noi tutti era cambiata ma l'affetto era quello di sempre...

Ritrovasti vecchi amici e ne conoscesti di nuovi, riconoscesti bambini ormai cresciuti e vedesti nascere e crescere i nostri figli, accompagnasti i nostri percorsi, caricando sul tuo pullman le nostre valigie, le nostre carrozzine, i nostri piedi e i nostri cuori, saldo al volante di un splendido simbolo del nostro cammino verso un'altra occasione di gioia, di esperienza, di condivisione.

Tu con noi, come il bello e coscienzioso lavoratore che fosti sempre, ma anche pronto a realizzare progetti, a supportare incertezze, a prevenire cadute, a riprendere il cammino, esattamente come tutti noi del Gruppo con - in più - quella grande seria responsabilità che, sempre col sorriso e la cortesia, hai messo a disposizione per anni e anni di viaggi e avventure insieme.

E poi, sceso dal tuo posto di guida, con noi nelle camere, con noi a sostenere chi ne avesse bisogno, con noi a condividere pranzi, cene, bevute e serate, a ridere e cantare e commuoversi e sopportare...

L'ultima occasione fu l'anno scorso: l'anno del virus, l'estate delle riaperture, del nuovo inizio, e tu là con noi, con le regole di distan-

ziamento sul pullman, con le temperature prese ogni volta che ci salivamo, coi moduli da compilare, con altre strade impervie da percorrere, con un mal di schiena imperante e una tosse fastidiosa che non voleva passare...

A dicembre, alla fine di ogni accertamento possibile, ci giunse la notizia del tuo male, dell'operazione "forse" risolutiva, del percorso di terapia per contrastare l'avanzamento del tumore, della nuova fase di vita in cui entrasti...

Una fase che durò il tempo di qualche ciclo di chemioterapia; ci fu il momento della fiducia che mostrasti a maggio nel potere e volere essere con il Gruppo a fine estate, ancora alla guida dell'amato pullman, ancora a fianco a noi per una settimana; ci fu la notizia del ricovero in ospedale a fine luglio per l'ennesima bronchite; ci fu l'ascolto del tuo fiato faticoso e spezzato nell'ultima telefonata a inizio agosto; ci fu l'attesa degli aggiornamenti dalla tua compagna Simonetta e dalla ex moglie Giusy; ci fu l'arrivo dell'ultima notizia, nella mattina del 19 agosto...

Tutto questo calvario, oggi possiamo dirlo, durò poco, tutto sommato un'inezia, rispetto al peso e all'importanza di tutta la vita condivisa.

Altro non è stato che una parentesi di dolore e lacrime tra le esperienze fatte insieme, tutte le gioie e le fatiche delle nostre vite affiancate e la serena coscienza di conservarti con noi e con me ancora a lungo, finché un giorno, forse, ti ritroveremo là, a macinare chilometri alla guida di un nuovo, fiammante automezzo, ancora ...



... e come direbbe lui ...
Che spettacolo!



In ricordo di Maria Pia

di Don Paolo Tammi

È dolce per me celebrare ogni Eucarestia quotidiana ma è terribilmente doloroso farlo oggi, per accompagnare insieme a voi Maria Pia verso l'incontro con Dio.

So e credo che la bontà di Dio la perdonerà e la accoglierà ma so anche che il distacco da lei è qualcosa a cui né io né voi eravamo preparati.

Non sono stato tanto l'altro giorno nella sua camera ad Antea perché le lacrime mi sopraffacevano. Nel vederla così pallida, così sofferente e così desiderosa di uscire da quel giaciglio, forse però ancora più così desiderosa di ascoltare e dire le parole della fede, come se l'Effatà del Battesimo volesse ancora una volta esprimersi.

Così con lei ho recitato il salmo 22 benché la più grande emozione, la prima volta in 39 anni, è stata la sua domanda: ci pensi tu al funerale?

La sua consapevolezza lucida mi ha disarmato perché mai mi era capitato che una persona vicina alla morte mi parlasse del suo funerale. A lei ho chiesto quali canti voleva ed è stato come prepararci insieme, lei al momento finale e io alla pena di doverla sostenere dopo 40anni di ininterrotta amicizia.

Un'amicizia iniziata nel 1982 quando venni qui, quando già allora fui posto dalla sua libertà e dal suo affetto sincero subito di fronte ai problemi della sua famiglia.

Quando nel 1986 mi chiamò all'alba per dirmi della morte tragica di Lorenzo la mia persona e il mio sacerdozio furono messi alla prova in modo terribile.

Eppure Maria Pia fu aiutata a risollevarsi da tante persone, fu accolta nella comunità parrocchiale che non la conosceva e sospinta da quel dolore e dal suo insegnamento cominciò a farne parte. Ed avendo una vera conversione nella conversione iniziò a partecipare alla Messa al mattino presto.

Il 6 novembre la Messa era sempre per Lorenzo ma anche le altre volte tutta la sua famiglia era presente in spirito e lei col sacrificio eucaristico offriva il sacrificio della sua vita, segnata già da un dolore così potente.

Cara e buffa Maria Pia, quante volte ti ho preso in giro e quante volte me lo lasciavi fare, con una risata ironica che, pur se ci fossero state in te alte maree di peccati, certo tradiva il fatto che non eri per niente permalosa.

Nel cuore sei sempre rimasta bambina, un po' giocherellona ma sempre consapevole delle tue responsabilità e con tutta la generosità del dono di te e delle tue cose. Con buona pace del pauperismo oggi predicato ma non altrettanto praticato, la sana dottrina della Chiesa ha sempre insegnato che sono quelli che hanno di più che devono dare a quelli che hanno di meno e tu questo lo hai sempre incarnato nella tua vita.

Poiché il Signore ti aveva dato la grazia di possedere dei beni non ti sei mai tirata indietro quando la comunità (e non mi vergogno di dirlo, anche io personalmente) abbiamo bussato alla tua porta. La tua vita accanto a Filippo non è stata facile ma hai vissuto tutto con pazienza, senza sentirti una formica di fonte alla grande cultura di un uomo tuo marito che comunque ha condiviso con te nel bene e nel male tanti dolori e tante speranze.

La fede cristiana misurava la sua vita di giorno in giorno e gli ultimi colloqui avuti qui nell'ufficio parrocchiale o a casa mi dicevano che, in una vita che poco era stata generosa con lei in termini di affetti, di continuità, di stabilità familiare, Gesù era una vera ricchezza. Rimanevano i suoi dubbi ma in una persona la fede si vede anche da come si è capaci di redimere la vita passata, una vita della quale ammetteva i suoi errori ma sempre dinanzi a un volto misericordioso che aveva imparato a conoscere.



Caro Leonardo so quanto stai male adesso. Ma non sei solo, mai ti abbiamo lasciato solo.

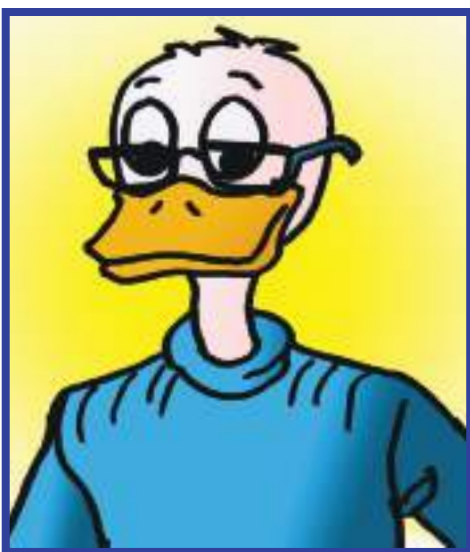
Quanti numeri di telefono e quanti messaggi mandati perché chiedi di partecipare al tuo dolore. Ma la vita non è dolore, piuttosto occorre dire che attraverso il dolore della vita si giunge alla vera vita. E che il dolore di Gesù ci ha salvati.

Ecco Leonardo noi siamo dei salvati, dei ripescati. Anche la tua mamma è stata salvata e con la Parola di Dio e i sacramenti è stata riportata da una vita che poteva essere un benessere senza senso a una vita di valori del Vangelo.

Il tuo futuro è nelle mani di Dio come quello di tutti noi. Non disperare e sappi che tante piccole luci ardon nella tua esistenza e illuminano il tuo cammino.

La vita di Maria Pia è davanti al Signore. Noi poco sappiamo ma molto crediamo e molto speriamo. Sappiamo che Gesù è risorto e noi tutti risorgeremo. La vita non ci è stata data per patire o espiare. Ci è stata data per conoscere anzitutto Dio e la verità e per amare. Alla sera di ogni nostra vita questo ci rimarrà e con questo bancomat ci presenteremo a Dio.

Ti salutiamo Maria Pia nel tuo viaggio verso l'eternità. Ti affidiamo alla Madonna come ho cercato di fare l'ultima volta recitando con te l'Ave Maria, certo che non ti avrei rivista. Lei ha pregato sempre e nell'ora della tua morte.



Cosa succede al Gruppo Amico

Finalmente da mercoledì 13 ottobre riapre la Saletta del Gruppo Amico, completamente ristrutturata ed ancora più accogliente !!!



La Ricetta di Chiara Guerrieri Bastoncini fritti di mozzarella



Ingredienti per 4 persone

- 3 Mozzarelle • 2 Uova
- Pane grattugiato • Farina
- Olio per friggere • Sale q.b.

Preparazione

Tagliate le mozzarelle a bastoncini, passatele nella farina, nelle uova sbattute con un po' di sale e poi nel pane grattugiato; ripassatele una seconda volta nell'uovo e nel pan grattato.

Friggete i bastoncini di mozzarella nell'olio bollente all'ultimo momento, immediatamente prima di presentarli in tavola; fateli dorare da entrambe parti, scolateli dall'unto con

la carta assorbente, serviteli bollenti in un piatto coperto da un tovagliolo e.....

BUON APPETITO!!



Il matrimonio dell'anno

di Massimiliano Lughi

Anche quest'anno è stato festeggiato il matrimonio dell'anno, durante la vacanza del Gruppo Amico a Casal Bordino.

Lo parte dello sposo, inutile dirlo, è stata mia!. La parte della sposa secondo tradizione cambia ogni anno: quest'anno è stata interpretata da Alessandra Fioroni.

La cerimonia è stata organizzata dalla Animazione. L'animatore ha celebrato la cerimonia la sera sotto le stelle.

Noi sposi avevamo un tavolo tutto per noi, tutto il Gruppo Amico era intorno a festeggiarci e la gente presente nell'albergo ci guardava meravigliata, pensando che fosse un matrimonio vero.

Ci siamo divertiti da matti.





Divetimento puro

di Edoardo Macchitella

Quest'estate, in vacanza con il gruppo amico, sono stato per la seconda volta in camera con Massimiliano Lughì.

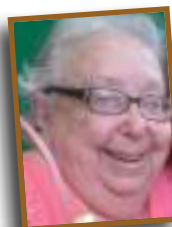
Grazie a lui le giornate sono davvero divertenti: non ci si annoia mai perché lui trova sempre il modo di farmi divertire e di stupirmi! In stanza con noi c'erano anche Luca e Doda.

Quante risate ci siamo fatti insieme, dalla mattina (con le sue sveglie speciali che definirei 'bestiali'), alla sera, quando per andare

a dormire dovevamo essere tutti a rapporto in camera! Tra l'altro quest'anno sono riuscito a coinvolgerlo in una grande mia passione: la pesca.

Incredibile ma vero: alle sei di mattina sono infatti riuscito a buttarlo giù dal letto e a portarlo sulla scogliera a pescare insieme a me, a Luca e Andrea Cuccoli! Non abbiamo preso nemmeno un pesce ma il divertimento non è mancato!

Spero proprio che anche l'anno prossimo potrò stare in stanza con lui. Ormai ci conto ogni anno!



Che bella vacanza!

di Liliana Formiggini

Le nostre vacanze sono e sono sempre state un'oasi di serenità e gioia.

Quelle di quest'anno per me, hanno avuto un connotato speciale il luogo, veramente bello!

Sembrava di essere in un paese arabo:

bellissima l'architettura, stupende le piante, molto buono il servizio, ottimo il cuoco, non parliamo della compagnia perché quella è sempre bella e buona, anche se quest'anno sono mancati gli anziani, eravamo proprio pochi.

Era bello vedere tanti giovani e tanti bambini, come si sono moltiplicati negli anni, mentre l'entusiasmo dei "più grandi" forse è un po' diminuito nel tempo.... Il mio no!

La vacanza di quest'anno è stata offuscata dalla mancanza di Massimo, il nostro "Angelo conduttore"

Complimenti agli organizzatori che senza l'ausilio del pullman, che semplificava molto i trasferimenti, hanno organizzato una gita in una bella fattoria, con gli animali domestici più vari: sono stata benissimo e vi ringrazio.



NEI MESI DI OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE "CRESCONO"

ANNABELLA	5 OTTOBRE
IRENE	9 OTTOBRE
DANIELA	12 OTTOBRE
LEONARDO	12 OTTOBRE
MARGHERITA	15 OTTOBRE
LUCA	16 OTTOBRE
SOFIA	20 OTTOBRE
PAOLA	28 OTTOBRE
GAETANO	31 OTTOBRE
ALESSANDRA	4 NOVEMBRE
ANTONELLA	4 NOVEMBRE
MARIA ROSARIA	13 NOVEMBRE
CHICCO	21 NOVEMBRE
PICH	4 DICEMBRE
MATTEO	8 DICEMBRE
GAIA	12 DICEMBRE
CARLETTO	18 DICEMBRE
PATASSA	30 DICEMBRE





30 anni di allegria, condivisione, amicizia, gioia, sostegno... 30 anni d'amore!

30 anni di vacanze col Gruppo Amico

di Carla Santoro

La tradizione, nata con il Gruppo Amico, è quella di trascorrere la vacanza estiva tutti insieme, tra soci ed amici, vivendo tutta una settimana in un posto ogni anno differente, condividendo ogni momento della giornata, ogni emozione e ogni risata, aiutandoci e incoraggiandoci a superare anche le sfide più difficili!

Una gara che viene abitualmente proposta durante la vacanza e che mette a dura prova la memoria dei soci "storici" e di quelli più recenti, di chi ha partecipato sempre e di chi no, è proprio quella di associare il luogo della vacanza estiva, ai vari anni di vita dell'associazione: ne scaturiscono inevitabilmente una serie di ricordi preziosissimi, di aneddoti esilaranti, di racconti commoventi ed emozionanti sulla nascita di amori e amicizie vissute in tutti questi anni, di momenti difficili e problematiche da superare.

Grazie ad una grande capacità mnemonica di tutti, ad ogni anno riusciamo a "collegare" la

relativa vacanza estiva e ad "aggiornare" i fantastici momenti vissuti insieme che spesso hanno accompagnato le nostre vite: si parte dalla nascita del gruppo nel lontano 1992 con la prima sperimentazione dei nostri giovani "pionieri" di trascorrere una vacanza tra volontari e persone con disabilità: una vacanza tra amici, un laboratorio di autonomia, ad Assisi.

Da allora, si è sempre più strutturata e definita la mitica settimana di Agosto, che ci ha portato in giro per tutta l'Italia: dal Circeo a Nocera Umbra, da Polsa di Brentonico a Peschici, Senigallia e Rodi Garganico, a Lignano Sabbiadoro, Exilles, Acquapendente, da San Vito di Cadore a Santa Sofia, Marina di Pisa, Follonica e Montalto di Castro, senza dimenticare tutta la costa adriatica: da Cervia a Casalbordino, passando per Alba Adriatica, Cesenatico, Cupra, Pesaro, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi... neanche le isole sono rimaste indenni dalle mete scelte per trascorrere una vacanza insieme!

Infatti, abbiamo trascorso una divertentissima settimana anche all'isola d'Elba e per ben due anni, in Sardegna: a Castelsardo e a Fertilia.

Continueremo, ad aggiornare e relazionare tutti i momenti vissuti insieme e tutti i nostri ricordi ...



di Viola Clemens

Un bagaglio pieno di amici

Vacanza...Vuoto...che parola meravigliosa...sono nel vuoto...senza preoccupazioni, compiti da svolgere, appuntamenti medici da prenotare, conti da pagare, casa da pulire.

Ho lasciato tutti questi pesi e ho riempito il mio bagaglio con una sola parola: "AMICI"!

Quello che trovo in questa vacanza è molto superiore ad ogni previsione, per esempio "Ho sempre amato i tavoli tondi, dove si possono condividere parole, battute, sguardi e sorrisi... e qui ci sono i tavoli tondi.

Sono in camera con Maria Laura, donna affascinante e brillante, con Chiaretta, dolce e



simpaticissima, con Laura, bella e scoppietante, capace di risolvere in un attimo ogni problema.

Ma i problemi non ci sono, il villaggio è bello e prezioso e siamo tutti legati da una corrente di allegria che non ha fine.

Leonardo è il primo a fare il bagno in piscina quando l'acqua è ancora freddina ed è molto disinvolto, Carlo Fiori è sempre pronto ad aiutare tutti, anche se la sua spalla è tanto dolente; Damiano e Andrea Gallo mi aiutano a ritrovare la stanza quando vado a dormire stanca e assonnata dopo aver salutato Pino; Carla in mare è una sirena, è come se avesse coda e pinne, la sua allegria è contagiosa e il suo

sorriso luminoso; Massimiliano si sposa (per gioco) la bella Alessandra: il loro tavolo è addobbato con tulle bianco candelabri argentati, i ragazzi si divertono, non ho mai visto Valeria così felice, i bimbi sono uno spettacolo di simpatia, Pino fa amicizia con Mario, papà di Chicco, il nostro campione di allegria!

Abbiamo avuto anche la graditissima visita di don Andrea...

Chiedo scusa a tutti gli amici di cui non ho parlato, ma li ho tutti qui con me sempre presenti

Grazie Casalbordino che ci hai regalato una piccola vita di gioia e di amicizia e grazie a chi mi manda un SMS anche solo per dire "ci sono"!





di Denise Mattei

Vacanza Gruppo Amico

Abbiamo fatto una bellissima vacanza con il gruppo amico a Casalbordino in provincia di Chieti in Abruzzo.

Il villaggio dove eravamo, è molto bello si chiama villaggio Poker ed è grandissimo, con delle piscine enormi e degli alberi di palma che sembrava di stare al tropico!

Non abbiamo potuto fare le gite perché purtroppo l'autista del pullman ci poteva solo accompagnare il giorno della partenza e venirci a riprendere il giorno del ritorno, non si poteva trattenere, comunque abbiamo fatto una bella gita alla fattoria con tanti animali, io sono perfino andata a cavallo pensate che bello!

La spiaggia non era agibile perché c'erano i sassi e non si poteva nuotare perché era scomodo e l'acqua era bassa, ma l'ultimo giorno siamo andati in una spiaggia vicino al villaggio ed abbiamo potuto fare il bagno perché c'era la sabbia.

Per il resto si mangiava bene, io mi sono divertita perché c'era la animazione ed ho anche ballato; la mattina alle 11,30 c'era, l'acqua gym in piscina ed era bello, anche il tempo è stato bello meno gli ultimi giorni che non è stato un granché, ce la siamo proprio goduta!



di Alfredo Pagani

Villa d'Este

Grazie ad una bellissima iniziativa di Mauro, abbiamo fatto un giro a Villa d'Este che si trova al centro di Tivoli. Io ne avevo sentito parlare ma non l'avevo mai visitata ed è stata una piacevolissima sorpresa.

A causa del tempo disponibile, siamo riusciti a visitare solo i giardini ma è stata una scoperta fantastica perché si tratta di una superficie molto ampia costituita da numerose zone pianeggianti poste a differenti livelli e quindi collegate da scale, rampe e sentieri, in qualche caso molto ripidi, pavimentati con lastre di marmo.

Tutti i giardini sono ricoperti di verde, sia a prato ma, soprattutto, con alberi di vario tipo, piante d'alto fusto e bellissimi fiori.

La sorpresa maggiore, però, sono le oltre cinquecento fontane, fra grandi e piccole, alimentate dal fiume Aniene, che formano dei fantastici giochi d'acqua, che producono suoni, scrosci e mormorii e che riempiono il silenzio dei giardini.

Naturalmente ogni fontana ha un nome che deriva dalle sculture che la costituiscono o dagli elementi architettonici che la caratterizzano. Per esempio c'è la Fontana del Bicchiere, la Fontana dei Draghi, la Fontana Dell'Ovato (v. la foto allegata), la Fontana di Bacco, la Fontana di Proserpina e così via.

Come si vede dalla foto eravamo in nove a fare questo giro e tutti siamo rimasti entusiasti e contenti malgrado la difficoltà di muoversi sui sentieri sconnessi e, spesso, in salita o in discesa. Anzi, a proposito di questo problema, abbiamo apprezzato anche molto la disponibilità e la cortesia del personale della villa che ci ha aiutato mettendoci anche a disposizione una macchinetta elettrica come si può vedere nella foto.

Insomma è stata una bellissima esperienza che ha fatto piacere a tutti, che ci stimolerà a continuare con altre attività, anche in saletta, e soprattutto ha confermato che stare tutti insieme è una cosa bellissima che ci riempie di gioia.





Carla Santoro

Pianeta H

Qualsiasi prova o esperienza della vita per quanto dura e difficile ci possa apparire, si rivela sempre come un vero e proprio arricchimento, stimolando nuove idee e modalità per superare stereotipi e "barriere".

L'idea è di Luca Falcon, un giovane veronese, che, dopo un grave incidente in moto ha perso una gamba, e nonostante periodi di sconforto e dolore, ha scelto di reagire senza abbattersi, ritrovando l'energia, l'entusiasmo, la motivazione e la forza di "andare avanti" stimolato dal sogno e dalla volontà di tornare a viaggiare in sella ad una moto.

E' nato così il progetto "Due ruote e una gamba" e successivamente l'associazione no-profit "Karma on the Road", con la filosofia di fare del bene lungo la strada e l'obiettivo di dare sostegno a persone amputate e portare avanti la missione del riciclo di protesi usate.

Grazie al primo moto-viaggio in Marocco e ad una raccolta fondi dedicata, infatti, è stato possibile spedire in Africa 206 protesi raccolte e riassemblate in Italia per poterle distribuire a persone con disabilità e amputate che ne abbiano bisogno.

In questo numero
ho selezionato un'interessante esperienza
di sensibilizzazione e di solidarietà!
Due ruote e una gamba

Un ciclo-viaggio per raccogliere protesi
da riciclare e donare

Anche quest'anno, il 1° settembre è partito da Verona a Palermo, l'emozionante ciclo-viaggio che durerà 10 settimane e percorrerà tutta l'Italia con varie tappe e che potremo seguire sulle pagine Instagram, Facebook e YouTube dell'associazione.



**5 PER MILLE
AL VOLONTARIATO**

Finanzia i progetti
del Gruppo Amico Onlus

Indica il codice fiscale
dell'Associazione: 96395130584
Grazie per il sostegno!!!



Hanno contribuito
alla redazione di questo numero:

- Alfredo Pagani
- Carla Santoro
- Chiara Guerrieri
- Clemens Viola
- Denise Mattei
- Don Paolo Tammi
- Edoardo Macchitella
- Giampiero Zanolla
- Liliana Formiggini
- Massimiliano Lugh
- Stefania Caroselli
- Stefania Giannini
- Stefano Patassini



Per avere maggiori informazioni

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/53088658149/>

E-mail: posta@gruppo-amico.com

Sito web: www.gruppo-amico.com

Indirizzo:

Associazione Gruppo Amico - ONLUS
Parrocchia San Pio X, in Via Attilio Friggeri
87, 00136 Roma;

Per sostenerci puoi fare un versamento:
"Associazione Gruppo Amico Onlus"

Codice IBAN:

IT24 X083 2703 2540 0000 0001 317

Codice Fiscale 96395130584

Conto corrente bancario 18899021

intestato a:

Associazione Volontariato Gruppo Amico